Anno 62 — Sabato 1 Ottobre 1927 - Anno V — **N. 231**

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono.

La situazione economico-sindacale
Salari e prezzi

ROMA, 30.

Ieri, come fu annunciato, al palazzo del Littorio, sotto la presidenza dell'on. Turati, ha avuto luogo l'annunziata riunione dei rappresentanti le Confederazioni sindacali.

S. E. Turati ha invitato i rappresentanti delle varie Confederazioni ad un'esposizione della situazione generale economica, in riferimento principalmente al costo della vita, ai costi di produzione, a quella dei salari ed a quella della occupazione della mano d'opera.

Hanno parlato ampiamente gli onorevoli Benni ed Olivetti, il prof. Marozzi, che ha fatto interessanti rilievi con particolareggiata documentazione, e gli onorevoli Rossoni, Cucini e Arpinati. Quindi gli onorevoli Bisi e Bottai hanno fatto un esame del problema generale, tenendo anche presente quella che potrà essere la situazione avvenire e per quanto riguarda la questione economica e per quanto concerne quella dell'inquadramento.

Il Segretario del Partito ha riassunto la discussione, esponendo il punto di vista del Partito circa la soluzione dei vari problemi di interesse generale e superiore della Nazione, punto di vista che ha trovato il generale consenso.

Interessanti comunicazioni ha fatto anche l'on. Turati circa gli Uffici intersindacali provinciali e l'importanza e l'efficacia della loro funzione.

I presidenti delle Confederazioni torneranno ad adunarsi giovedì prossimo a Palazzo del Littorio.

Domani si riunirà nuovamente presso il Ministero delle Corporazioni il Comitato nazionale per i prezzi. Alla riunione, che sarà presieduta dall'on. Bottai, assisterà anche il Segretario generale del Partito on. Turati.

All'esame del Comitato sarà sottoposto un notevolissimo materiale, raccolto in queste ultime settimane, in merito ai problemi di ordine generale, quali la disformità dei numeri indici del costo della esistenza nelle varie Province, la determinazione reale dei prezzi all'ingrosso, il numero eccessivo degli esercizi di rivendita, come fattore determinante dei prezzi al minuto, le condizioni della situazione salariale nelle diverse regioni d'Italia, dei prezzi delle materie prime fondamentali e la determinazione sia dei costi di produzione, sia dei prezzi di rivendita.

Naturalmente in merito a ciascuno di questi problemi non si arriverà subito a conclusioni definitive, nè tanto meno a provvedimenti di Governo. Si tratta ora di rendersi conto di tutti gli elementi economici che concorrono alla determinazione del prezzo dalla produzione al consumo. Una tale indagine in Italia non era mai stata fatta ed essa è pertanto condizione necessaria per potere poi procedere ad una azione di carattere economico che valga a far diminuire i prezzi di costo e poi, attraverso una riorganizzazione dell'ordinamento commerciale, dei prezzi di mercato.

Per ora il Comitato nazionale per i prezzi si deve preoccupare specialmente dei fenomeni pratici più urgenti, vale a dire quelli della organizzazione commerciale e del controllo sulla medesima. Pertanto domani stesso il Comitato discuterà in merito principalmente al controllo sui negozi da parte delle organizzazioni di categoria, cioè di quelle dei commercianti.

Sulla ripresa del risparmio italiano, l'Agenzia «Volta» fornisce queste notizie che dichiara attinte a fonte particolarmente accreditata e, cioè, presso l'Associazione fra le Casse di Risparmio italiane:

«In questi ultimi anni del dopoguerra, si era constatato un grave rallentamento nella formazione del risparmio. Questa minorazione dell'afflusso del risparmio era in fondo un aspetto della inflazione, la quale, attenuando il risparmio nella sua forma monetaria, scoraggiava la formazione del risparmio stesso. Si tenga tuttavia presente che da noi, se questa fonte necessaria ad ogni economia cominciava ad inaridirsi, in altri paesi era addirittura disseccata. D'altronde si deve tenere presente anche che, di fronte alla riduzione innegabile di quella forma di denaro, che cerca l'impiego attraverso gli istituti di credito e il mercato finanziario, si ha il risparmio che si trasforma in capitale a cura del risparmiatore stesso. Tale è il caso del risparmio che si impiega in trasformazioni varie ed è anche il caso di quello che si traduce in costruzioni edilizie. Questi due impieghi sono stati assai estesi in questi ultimi anni e ad esso si deve forse in massima parte quel rallentamento nei depositi che gli istituti creditizi risentono e denunciano. Da informazioni nostre particolari tra i benemeriti dell'energica e sana nostra politica finanziaria è da annoverarsi una ripresa confortantissima del risparmio. In tal modo questa massima garanzia operante nella cerchia di tutta l'economia nazionale ripiglia il suo posto necessario di osservazione e di equilibrio».

Prossima enciclica del Papa per il dogma e per l'autorità della Chiesa

ROMA, 30.

Il «Brillante» pubblica:

Da molto tempo si parlava negli ambienti vaticani della pubblicazione di una enciclica pontificia sul nazionalismo francese ma nelle sfere prossime al Pontefice si diceva sempre che la notizia era prematura. Evidentemente si sperava che la situazione religiosa nei riguardi della Francia migliorasse.

Ma l'acuirsi del dissidio fra la Santa Sede e i nazionalisti francesi, le probabili ripercussioni nel clero francese, dopo le dimissioni del cardinale Billot e i provvedimenti a carico del rettore del seminario francese a Roma e di alcuni professori del seminario stesso, hanno deciso la Santa Sede a pubblicare l'enciclica in questione.

Questa confermerà nuovamente la volontà del Pontefice e traccerà la linea di condotta che la Santa Sede intende tenere nei riguardi del nazionalismo per la strenua difesa del dogma e della autorità della Chiesa. La data di pubblicazione dell'importante documento che richiamerà su di esso l'attenzione del mondo intero non è ancora fissata. Si ha ragione di credere che l'enciclica sarà pubblicata entro ottobre. Specialmente negli ambienti cattolici francesi vi è grande aspettativa per tale documento e si prevede una larga serie di commenti e di polemiche.

Lo stesso giornale informa che a sostituire il padre gesuita Le Floch nella direzione del seminario francese è stato chiamato il padre Berthet, già direttore della casa missionaria francese alle isole Maurizio.

Commenti all'allocuzione del Papa ai legionari americani

PARIGI, 30.

Il «Matin» scrive che le parole pronunciate dal Papa in occasione della udienza concessa ai membri dell'«American Legion» sono certamente destinate ad avere una larga eco nel momento in cui è stata sollevata in Germania una polemica sulle responsabilità della guerra.

La Francia espelle i sovversivi

PARIGI, 30.

Anche l'anarchico Balavia, arrestato a Lione, appartiene — secondo le ultime indagini — alla organizzazione terrorista di Antibes. Con Francini, Simoncià e Toncelli gli arrestati sarebbero dunque finora quattro, e tutti italiani. Il capo della brigata mobile avrebbe accertato vari particolari sull'attentato di Juan le Pins, ormai sicuramente imputabile ai tre ultimi italiani, nonchè al Malaspina, non ancora arrestato, contrariamente a quanto si era annunciato. Camminando indisturbati lungo il binario, i tre anarchici giunsero vicino alla birreria Neptune; Toncelli, assecondato da Simoncini, accese la miccia di una grossolana bomba di effetto fulmineo, mentre il Francini e il Malaspina facevano da pali, l'uno guardando verso Cannes e l'altro verso Antibes. Gettato l'ordigno i quattro si diedero alla fuga prendendo due vie differenti prima di giungere ad Antibes. Circa il modo come si procurarono l'esplosivo, basta notare che parecchi imprenditori della regione hanno l'autorizzazione di detenere importanti quantità di esplosivi, con tutto quello che occorre per servirsene. Tali esplosivi sono contenuti in casse depositate nei pressi dei lavori; la chiusura di queste casse è rudimentale. Alcuni anarchici che lavorano nelle cave possono asportare sempre la quantità di esplosivi necessaria per commettere un attentato.

La stampa parigina si occupa stasera largamente del problema delle espulsioni, lamentando che finora — per mancanza di credito — esse non abbiano potuto venire attuate con la necessaria efficacia. Allo stato attuale delle cose gli stranieri espulsi restano quasi tutti in Francia, per la ragione semplicissima che la polizia non ne cura la scorta fino alla frontiera. Viene citato al riguardo un caso tipico. Un medico che abita sulla Costa Azzurra, aveva preso al suo servizio uno chauffeur italiano. Avendo oscia appreso che questi era colpito da un decreto di espulsione, lo licenziò. Poco dopo, lo chauffeur fu arrestato a Juan le Pins per furto e fu condannato a sei mesi di prigione. Fu di nuovo decretata la espulsione. Questo avveniva nel gennaio scorso. Il medico, trovandosi nel mese di agosto a Vichy, vi incontrò il suo ex chauffeur, sempre espulso, che vestito elegantemente con una racchetta in mano andava verso un campo di «tennis» frequentato dalla società elegante...

Il direttore dell'«Intransigeant» trova che uno stato di cose simile non può assolutamente durare:

«Nè la sorveglianza degli stranieri nè le misure repressive rispondono alla situazione attuale. Quando un delinquente è espulso, non esce dalla Francia che se vuole uscirne. L'«Eclaireur de Nice», che ha fatto una inchiesta documentata sulla questione, ha stabilito che mai un decreto di espulsione è stato eseguito. L'espulso, che ha preso il treno a Nizza, se vuole può scendere a Beaulieu o a Marsiglia, poichè la polizia manca di crediti per accompagnarlo alla frontiera. Questa constatazione impressionante indurrà il ministro Sarraut a iscrivere nel bilancio del 1928 dei crediti speciali e il Parlamento a votarli? Se si vuole far cessare lo scandalo di questi attentati, bisogna ricorrere ai veri mezzi».

Pare che il ministro degli Interni e il prefetto di polizia stiano effettivamente studiando il modo di ovviare, da ora innanzi, all'inconveniente lamentato. Rimarrà tuttavia sempre da risolvere la questione del paese verso il quale istradare gli espulsi.

Sinora gli individui oggetto di tale provvedimento hanno avuto la libera scelta della frontiera di uscita. La maggior parte di essi, specie gli italiani, domandano di essere condotti in Svizzera o nel Belgio. Ma la Svizzera non vuole più riceverli, ed il Belgio comincia ad averne abbastanza. Il pubblico, irritato, si chiede se l'unica soluzione logica non sia quella di avviare gli espulsi verso il paese di origine. Per il momento, comunque, i commissari Ségur e Borrachini continuano ad Antibes le indagini i cui frutti non sembrano ancora pronti ad esaurirsi.

Perquisizione nella sede dell'antifascista "Corriere degli Italiani"

SAINT ETIENNE, 30.

La scorsa notte una perquisizione è stata operata nella sede del giornale antifascista «Corriere degli Italiani». La perquisizione è stata motivata dal fatto che l'assassino del console Nardini ha lavorato a Saint Etienne ed ha collaborato nel giornale. Inoltre il revolver dell'assassino è stato acquistato a Saint Etienne. Varia corrispondenza è stata sequestrata. Gli impiegati del giornale, la maggior parte dei quali sono italiani ed hanno stipendi molto elevati, hanno protestato contro la perquisizione.

Il Duce e l'aratro

FORLI', 30.

Ieri nel podere di Carpena il comm. Lorenzo Mioletti col figlio Vittorio e col comm. Giovanni Carcano hanno fatto omaggio al Capo del Governo del primo esemplare dell'aratro tipo «Maci» della Metallurgica di Alpignano. Il Duce si compiacque ed ebbe lusinghiere parole per i dirigenti della Metallurgica di Alpignano che, superando non lievi difficoltà, seguono le direttive del Governo per portare nel campo l'agricoltura un notevole vantaggio all'Economia nazionale.

Il Duce si intrattenne a lungo con loro esaminando minuziosamente l'aratro fornito dei due carrelli a traino animale e meccanico. Egli si interessò del sistema di lavorazione in serie ed a calibro col quale vengono costruiti tali aratri e mostrò la sua soddisfazione nell'apprendere come ben venti tipi diversi di aratri siano stati preparati dalla Metallurgica di Alpignano per l'agric. naz. Il comm. Mioletti, lusingamio ai migliori agricoltori d'Italia, partecipanti alla Battaglia del Grano.

I lavori del Congresso dell'Associazione "Acqua e Gas"

LIVORNO, 30.

Stamane sono cominciati i lavori del 53° Congresso dell'Associazione Gas ed Acqua. La riunione antimeridiana è stata presenziata dall'on. Olivetti che ha detto di vedere con piacere studiare i problemi e prospettare i mezzi migliori per il progresso in un ramo di una industria di interesse pubblico ed ha concluso augurando che le discussioni siano proficue ed i risultati pratici. L'on. Olivetti ha quindi presieduto il Consiglio della Federazione nazionale delle industrie del gas che ha trattato problemi sindacali.

Nel pomeriggio il Congresso ha discusso la relazione del dott. Corasoli sulla utilizzazione del gas misto per fabbricare l'idrogeno e la relazione dell'ing. Vio sulla produzione del gas integrale nei riflessi dell'economia nazionale.

La "Saturnia" radiotelegrafa da Las Palmas

ROMA, 30.

Il comandante della motonave «Saturnia» la quale, come è noto, sta compiendo il suo primo viaggio verso l'America latina, ha diretto a S. E. Ciano, Ministro delle Comunicazioni, un radiotelegramma in data 29 settembre da Las Palmas:

«Giovedì, 5 antimeridiane, navigazione regolare. Durante la sosta nel porto tutte le autorità e la popolazione visitarono la nave. — Comandante: STUPARICH».

IL LORD MAYOR DI LONDRA, insieme con la consorte, è partito per Roma. Tra le personalità che si trovavano presenti alla loro partenza era l'Ambasciatore d'Italia.

La Commissione che esaminerà il nuovo Codice Penale

ROMA, 30.

Il Ministro Guardasigilli, on. Rocco, prese istruzioni dal Capo del Governo on. Mussolini, ha istituito presso il Ministero della Giustizia e degli Affari di Culto, una Commissione con l'incarico di dar parere sul progetto preliminare del nuovo codice penale chiamandone a fare parte: S. E. Appiani gr. cr. Giovanni, Procuratore generale della Corte di Cassazione del Regno, Presidente; Albertini comm. Antonio, consigliere di Corte di Cassazione, con funzioni di presidente di sezione della Corte di Appello di Roma; Andreoni comm. Antonio, consigliere di Corte di Cassazione con funzioni di presidente del Tribunale di Firenze; S. E. Bianchi Giuseppe, Presidente di Sezione della Corte di Cassazione del Regno; S. E. Carinci gr. uff. Nicola, Procuratore generale a Genova; Cabaglia comm. avv. Enrico, Torino; De Nicola on. avv. Enrico, Napoli; Fabbri comm. avv. Sileno, Milano; Ferri prof. avv. Enrico, della Regia Università di Roma; Gismondi comm. prof. Antonio, consigliere di Corte di Cassazione con funzioni di Presidente di sezione della Corte di Appello di Roma; Gregoraci gr. uff. prof. avv. Giuseppe, Roma; Innocenti gr. uff. Giuseppe, consigliere di Corte di Cassazione direttore generale al Ministero della Giustizia (affari penali); S. E. Longhi prof. Silvio, Presidente di sezione della Corte di Cassazione del Regno; Magrini on. avv. Igino Maria, deputato al Parlamento; Manzini prof. avv. Vincenzo della Regia Università di Padova; Marciante on. avv. Gennaro, senatore del Regno; Massari prof. avv. Edoardo della R. Università di Napoli; Morello on. avv. Vincenzo, senatore del Regno; S. E. Noseda gr. uff. Enea, Regio avvocato generale militare; S. E. Pujla gr. uff. Francesco, Presidente di sezione della Corte di Cassazione in funzioni di capo di gabinetto di S. E. il Guardasigilli; Rocco prof. avv. gr. uff. Arturo, della Regia Università di Milano; S. E. Santoro gr. uff. Giovanni avv. generale della Corte di Cassazione del Regno; Satta gr. uff. Giuseppe, consigliere di Corte di Cassazione in funzione di direttore generale del Ministero della Giustizia e degli Affari di Culto.

L'insediamento dei nuovi Capitani della Repubblica di San Marino

SAN MARINO, 30.

Domani mattino avrà luogo in forma solenne la tradizionale cerimonia dell'insediamento dei nuovi Eccellentissimi Capitani reggenti. Le truppe si recheranno al palazzo del Governo per esporvi la bandiera mentre saranno sparate salve di artiglieria. Contemporaneamente il corteo dei nuovi Capitani muoverà da palazzo Valloni alla volta del palazzo del Governo per la presentazione dei nuovi Capitani che sarà fatta da S. E. Giuliano Gozzi, Segretario di Stato. Poscia il corteo preceduto dalla Milizia si recherà in Duomo ove assisterà a una messa. Quindi i nuovi Capitan si presenteranno dinanzi al trono presenti le alte autorità e la popolazione i Capitani uscenti si toglieranno il collare dell'ordine di S. Marino e lo consegneranno ai loro successori.

La tradizionale cerimonia ha richiamato in S. Marino un gran numero di forestieri. Domani sera al Teatro Titano avrà luogo una rappresentazione di gala alla quale assisteranno i nuovi capitani reggenti.

Modificazioni nel prezzo di alcuni tabacchi esteri

ROMA, 30.

Il Ministero delle Finanze (Direzione generale delle Privative) comunica:

Con decreto ministeriale 3 settembre corrente n. 115987 la tariffa di vendita al pubblico di alcuni tipi di tabacchi esteri viene modificata a decorrere dal 1.o ottobre successivo nel modo come risulta dall'elenco esposto in tutte le rivendite autorizzate allo smercio di detti generi.

Re Boris a Roma

ROMA, 30.

Questa sera, proveniente da Napoli è giunto Re Boris di Bulgaria. Il Sovrano, che viaggia in incognito ha preso alloggio all'albergo di Russia.

36 ribelli messicani uccisi nei conflitti con le truppe federali

LONDRA, 30.

Secondo un messaggio alla «Reuter» dal Messico, trentaquattro «ribelli cattolici» sono stati uccisi e il missionario che si trovava alla loro testa, il padre Sedano, è stato arrestato, giudicato sommariamente e giustiziato nello Stato di Jalisco. Ciò in seguito a combattimenti fra i ribelli e le truppe federali. Il primo scontro non durò meno di quattro ore ed ebbe luogo a Los Mosquites, ove 38 insorti cattolici si erano fortemente trincerati. Durante questo scontro, 14 ribelli furono uccisi e due altri catturati e giustiziati. Durante un secondo combattimento, più violento ancora, 150 ribelli attaccarono le truppe del Governo a Porto Zulo. Dinanzi alla resistenza delle truppe, gli insorti abbandonarono l'attacco e fuggirono sulle montagne, lasciando sul campo di battaglia 18 morti e numerosi feriti.

L'aeroplano "Germania" precipitato al suolo

BAGDAD, 30.

L'aeroplano «Germania» pilotato dall'aviatore tedesco Koennerke, mentre lasciava in volo l'aerodromo di Bagdad, è caduto al suolo. L'apparecchio è rimasto danneggiato. L'equipaggio del «Germania» è incolume.

Il colloquio Chamberlain-De Rivera e la questione di Tangeri

MADRID, 30.

Il generale Primo De Rivera, arrivato ieri a Barcellona, ha atteso per tutto il pomeriggio di ieri il yacht «Dolphine» a bordo del quale viaggia Chamberlain, ministro degli Esteri britannico. Chamberlain era partito alla mattina per un giro in mare e in serata si è appreso che in seguito ad un'avaria al motore il yacht non poteva rientrare a Barcellona che nella notte. Così il colloquio De Rivera-Chamberlain avrà luogo oggi.

Per disposizione della censura la stampa spagnola non parla dell'incontro dei due uomini politici, ma i circoli diplomatici lo commentano abbondantemente richiamando il problema di Tangeri.

Il giornale spagnolo «El Debate», crede di sapere che le trattative fra la Francia e la Spagna circa il regolamento della questione di Tangeri saranno riprese verso la fine di ottobre, poichè per quella epoca i delegati spagnoli alla conferenza di Tangeri ripartiranno per Parigi. E' noto che la conferenza di Tangeri, aperta nel febbraio scorso, è stata sospesa nel mese di luglio senza che sia stato raggiunto alcun risultato definitivo.

Ansiosa attesa a Parigi

PARIGI, 30.

Il «Temps» nel suo articolo di fondo, intitolato «Tangeri e l'incontro di Barcellona», scrive:

«Le informazioni da Madrid assicurano che il Capo del Direttorio spagnolo e il ministro degli Esteri di Gran Bretagna avranno un scambio di vedute sulla questione di Tangeri e si aggiunge che il Gabinetto di Madrid ha il più vivo desiderio di vedere tale questione risolta, almeno in massima, prima del viaggio che i Sovrani spagnoli faranno nel mese prossimo. Si comprende molto bene l'interesse che il Direttorio spagnolo attribuisce, soprattutto dal punto di vista morale, alla soluzione del problema di Tangeri. Ma questo problema, non lo si ignora, non può essere risolto che nel quadro degli accordi esistenti. L'Inghilterra, il cui atteggiamento in questo affare è stato di un'assoluta correttezza, si è sempre mostrata fondamentalmente contraria a qualsiasi modificazione dello statuto di Tangeri di natura tale da attentare al principio stesso del regime internazionale, che è la salvaguardia di tutti i legittimi interessi in causa. Si sa che le richieste della Spagna non hanno il carattere assoluto che avevano in principio e che ormai si svolgono secondo un programma sensibilmente più limitato. Tali richieste però, tali quali sono, sembra si possano difficilmente conciliare con i diritti che noi abbiamo dai trattati e con la situazione di fatto che questi hanno creato a Tangeri. Va da sè che i negoziati relativi a tale questione continueranno in un'atmosfera di fiducia reciproca, come si conviene fra potenze amiche, che collaborano attivamente ad una stessa opera».

L'«Echo de Paris», occupandosi dell'incontro di Sir Austen Chamberlain col generale Primo De Rivera, scrive:

«Sembra molto improbabile che il colloquio fra i due uomini di Stato possa modificare l'aspetto della questione di Tangeri. Il Governo spagnolo ricerca ostinatamente in questa via un successo di cui poco si vede la possibilità. Esso si è rivolto all'Inghilterra, alla Francia e anche all'Italia e infine ha capito che per modificare in qualche modo lo statuto di Tangeri la prima condizione era di concertarsi con la Francia poichè il Sultano del Marocco, la cui sovranità si esercita su Tangeri, è suo protetto. Un'intesa diretta tra Francia e Spagna solamente potrà essere perfezionata alla Conferenza internazionale che sanzionerà, occorrendo, la revisione dello statuto di Tangeri. Di questi accordi preliminari Sir Austen Chamberlain ha, a varie riprese, proclamato la necessità. Non si vede in qual modo il colloquio di Barcellona potrà affrettarne la soluzione».

Commenti inglesi

LONDRA, 30.

A proposito dell'incontro che avrà luogo oggi a Barcellona fra Sir Austen Chamberlain e il generale Primo De Rivera, nei circoli ufficiosi si smentiscono varie congetture fra cui quella circa la possibilità di una intesa mediterranea avente a capo la Gran Bretagna; si dichiara invece che si tratta di una visita di cortesia e si rileva che Chamberlain non è accompagnato da alcun funzionario del Foreign Office e non reca alcun documento.

Il «Daily Telegraph», prospettando l'ipotesi che il generale De Rivrea possa approfittare dell'occasione per sostenere la tesi spagnola circa la questione di Tangeri, osserva che il punto di vista britannico è immutato e si fonda sul principio dell'internazionalizzazione, senza alcuna speciale prevalenza della Francia di fronte alla Spagna e viceversa e con un adeguato riconoscimento degli interessi italiani.

Il giornale, dopo aver detto che l'atteggiamento dell'Inghilterra è determinato necessariamente da considerazioni di strategia navale in rapporto allo stretto di Gibilterra, conclude esprimendo la fiducia che l'opinione pubblica spagnola apprezzi l'importanza di tali considerazioni.

La «Westminster Gazette» afferma che oltre la questione di Tangeri, Sir Auster Chamberlain potrebbe utilmente discutere circa gli effetti delle nuove tariffe doganali spagnole sulla industria britannica dell'acciaio.

Il giornale così conclude: «In quanto alla questione di Tangeri, la Gran Bretagna auspica che la Francia e la Spagna si accordino, in tal caso seguirebbe prontamente un accordo generale fra Francia, Spagna, Inghilterra e Italia».

Una smentita spagnola

MADRID, 30.

L'Agenzia «Fabra» pubblica una nota ufficiosa che dichiara destituita di qualsiasi fondamento l'informazione pubblicata da alcuni giornali stranieri secondo la quale il Governo spagnolo desidererebbe risolvere la questione di Tangeri prima del viaggio dei Sovrani al Marocco.

La nota ufficiosa aggiunge che il colloquio fra il generale Primo De Rivera e Sir Austen Chamberlain non ha alcuna relazione con la questione di Tangeri. Il generale De Rivera desidera semplicemente salutare il Ministro degli Esteri inglese in occasione della sua prima visita di un porto spagnolo.

Il catastrofico ciclone abbattutosi su Saint Louis

70 MORTI — CENTINAIA DI FERITI — 500 CASE DISTRUTTE O DANNEGGIATE.

SAINE LOUIS, 30.

L'uragano abbattutosi sulla città è stato di una violenza straordinaria. Il vento ha asportato i tetti delle case, ha fatto crollare molti muri; migliaia di alberi sono stati sradicati e sono caduti nel mezzo delle strade interrompendo la circolazione.

In base ad ulteriori informazioni sulle conseguenze del ciclone che ha imperversato sulla città e nei dintorni di Saint Louis, il numero dei morti ascende a settanta e quello dei feriti a varie centinaia. Cinquemila case sono rimaste distrutte o danneggiate. I danni sono valutati a settantacinque milioni di dollari.

Alcuni testimoni oculari hanno raccontato che dopo una violenta grandinata che mandò in frantumi i vetri di numerosissime case, un turbine violentissimo riempì l'aria di rottami di ogni specie. Seguì una completa oscurità. Sembrò poi che la terra fosse percorsa da scosse ed in fine cadde una pioggia torrenziale. L'opera di soccorso venne iniziata al lume di torcie. Reparti di truppe furono destinati a collaborare con la polizia.

La squadra ungherese di atletica leggera che si presenterà al Littoriale di Bologna

BUDAPEST, 30.

La squadra ungherese di atletica leggera che disputerà domenica prossima al Littoriale di Bologna il match Italia-Ungheria è stata così composta: Corsa piana metri 100 Heidu e Rogamby; corsa piana m. 400 Sugar e Sagay; corsa piana m. 800 Barsczy e Marton; corsa piana m. 1500 Giulay e Szeidce; corsa piana m. 5000 Papp e Gross; salto in alto Kessmarczy e Okaban; salto in lungo Posposky e Farkas; lancio del disco Marvalicz e Eggri; lancio del giavellotto Scaclpes e Gyurko; staffetta olimpionica Suvar, Eidhu, Barsczy. Il quarto concorrente per la frazione di 200 metri della staffetta sarà scelto definitivamente sul campo della gara.

In onore dei parlamentari italiani a Buenos Aires

BUENOS AIRES, 30.

L'Ambasciatore d'Italia conte Martin Francklin ha offerto un pranzo in onore dei parlamentari italiani senatori Mangiagalli, Pavia e Ancona e dei deputati Sardi, Ungaro e Zimolo. Fra le numerose autorità intervenute erano i Presidenti del Senato e della Camera, i Ministri dell'Agricoltura, delle Finanze e dei Lavori Pubblici, l'Ambasciatore del Brasile, vari senatori, deputati e alti funzionari.

La Camera di Commercio ha offerto un ricevimento in cui hanno pronunciato discorsi i sen. Ancona e l'on. Ungaro.

L'Accademia di medicina ha invitato il sen. Mangiagalli a tenere una conferenza.

Seduta del Gabinetto francese presieduta da Doumergue

RAMBOUILLET, 30.

I Ministri si sono riuniti oggi alle ore 10 fino alle 12 sotto la presidenza di Doumerque, Presidente della Repubblica. In assenza del Ministro dell'Interno, Harthou, è stato incaricato per interim dell'Interno, Briand, Ministro degli Affari esteri, ha dato conto dei lavori dell'ultima sessione della Società delle Nazioni.

Su proposta del Ministro degli Affari esteri la missione del signor Speeg senatore, presidente generale al Marocco, è stata rinnovata per un periodo di sei mesi.

Il Ministro della Marina ha informato il Consiglio sugli incidenti di Tolone. Le misure per ristabilire l'ordine sono state immediatamente prese ed è già stata iniziata un'inchiesta.

Ancora terremoto nella Russia meridionale

MOSCA, 30.

Sono state avvertite alcune scosse sismiche. A Sebastopoli a Yalta e in altre città gli abitanti hanno passato la notte all'aperto. Non sono stati segnalati danni notevoli.

CRONACA PROVINCIALE

Da CIVIDALE
Le feste di domenica
L'VIII Congresso della Filologica Friulana

Eccoci dunque all'ottavo Congresso della Filologica Friulana, si lavora alacremente perchè questo Convegno in Cividale sia una grande manifestazione di friulanità, e siamo certi dell'esito felicissimo dato l' imponente numero dei congressisti che qui interverranno da ogni parte della terra friulana.

Alle ore 8.30 di domenica 2 ottobre vi sarà il ricevimento delle Autorità al locale Municipio.

Alle ore 9: Congresso nell'atrio del nostro grandioso Collegio Nazionale.

Alle ore 11: visita ai Monumenti cittadini.

Alle ore 13: grande banchetto che si terrà nella sala maggiore dell' Istituto Orfani di Guerra.

Alle ore 15: partenza dei congressisti per Bolzano ove vi saranno grandi feste commemorative con lo scoprimento di un ricordo marmoreo al nostro grande poeta friulano Pietro Zorutti.

Il nostro illustre Podestà con un simpatico manifesto in lingua friulana ha portato il saluto ai congressisti della Filologica, e che qui ci piace riprodurre:

« Zitadins,

Domenie 2 di otubar, la Societât Filologiche Furlane e vegnarà a Zividât pes fiestis de « Otave sagre de Furlanie ».

La nestra Zitât jè stade per tanç secui il cûr de la int Furlane; cà Pieri Zorut, sanc zividalês, l' à fat sinti pes primis voltis la beleze de so poesie. A nom dunce di Zividât, 'o pujarti a la benemerite Societât Filologiche Furlane un salût plen di afiet.

Zitadins

in segno di fieste metêt fur lis ciaris bandieris dei tre colors, ciantait lis nestris vilotis tant bielis, vait incuintri cul cûr aviart ai nestris Fradis Furlans che vègnin a ciatanus, fait viodi ir sume che anche uè a la beleze del nestri Nadisòn des nestris culinis, 'e corispuint la sclete, simpatiche ospitalitât furlane che ai sioi timps, Pieri Zorut 'l à tant decantade tes sos poesiis.

Vive la Societât Filologiche Furlane! Vive i Fradis Furlans!

Il Podestât: TONI POLLIS ».

"Il Trovatore Antonio Tamburo,,
Fetta Romantica di Pietro Zorutti al nostro Sociale

Questa sera al nostro Sociale vi sarà una grande manifestazione d'arte friulana, una serata di vero godimento. Oltre ai cori friulani eseguiti con imponente massa corale della Jacopo Tomadini e dalla orchestra del Sindacato, sotto la direzione del maestro concittadino signor Agostino Cozzarolo, avremo la rappresentazione della « Fetta Romantica » del nostro grande Pietro Zorutti: « Il Trovatore Antonio Tamburo » con musica del maestro concittadino signor Agostino Cozzarolo.

Protagonista un artista concittadino ben conosciuto, ed apprezzato attore comico.

Chi vuol passare una bella serata, e fare anche buon sangue non manchi di intervenire questa sera al Ristori.

LA PALESTRA DI GINNASTICA

(d). — In questi giorni l' Unione Ginnico Sportiva ha ottenuto dal Comune di poter utilizzare l'antica Palestra di Ginnastica.

C'è però una limitazione nelle ore disponibili, e ciò per conciliare le esigenze di quiete della Scuola di Musica che ha sede nello stesso locale, ma in ogni modo qualche cosa si è ottenuto.

Sono già in corso i lavori di sgombro e di riatto ed in breve sarà riaperta ai giovani che certamente, numerosi e volentieri la frequenteranno.

BENEFICENZA

La signora Carolina Blasutig ha offerto L. 10 alla Congregazione di Carità ricorrendo l'anniversario della morte della figlia Gisella.

La Presidenza ringrazia.

Da MUZZANA DEL TURGNANO
Un lutto nella famiglia del Podestà
per investimento automobilistico

(30). — E' stata appresa anche qui con un senso di vivo dolore la notizia di un mortale investimento automobilistico di cui è rimasto vittima un fratello della consorte del nostro amato Podestà signor Guido Enrico Scarpa, centurione comandante la 2ª Coorte della Legione « Tagliamento ».

Sul tragico fatto si hanno i seguenti particolari.

Il signor Paolo Guerrini, di anni 36, amministratore della Fabbrica Cementi del Veneto, che ha la sua sede in Padova, domenica mattina era partito da Legnaro, ove dimora, avendo quivi sposato 16 mesi or sono la signorina Matilde Rampin, per recarsi a Chioggia e di là, assistere alla gara per la Coppa Schneider. Era con lui il collega della Cementi del Veneto sig. Ruggero Jemmi. Entrambi erano in bicicletta con motorino ed erano giunti all'altezza di Arzerello, lungo lo stradone, largo oltre 10 metri e che fiancheggiato di platani conduce a Piove di Sacco. In quel momento, saranno state le 9.30, sopraggiunse a tutta velocità un'automobile recante il N. 7 - 2476; tanto il signor Guerrini quanto il suo amico che lo precedeva di una decina di metri, tenevano la loro destra e costeggiavano il filare di platani. Ciò malgrado l'automobile con la « capotte » urtò violentemente il signor Guerrini al braccio destro, sollevandolo di peso e trascinandolo per circa cinque metri. L' infelice piombò poi a terra andando a battere con la tempia destra sul duro terreno del viale, rimanendovi disteso privo di sensi. L'automobile, che è di proprietà del signor Giovanni Regolato da Mestre e su cui si trovava un altro signore, potè fermarsi soltanto a 200 metri di distanza e retrocedette. Raccolto dall'amico e da altri accorsi, il ferito fu adagiato nell'automobile investitrice e trasportato all' Ospedale di Piove di Sacco ove, due ore dopo, decedeva senza riprendere i sensi per grave frattura del cranio.

Informato della sciagura, il signor Scarpa accorse a Piove di Sacco ove ottenne l'autorizzazione per il trasporto della Salma a Legnaro ove si svolsero in forma solenne i funerali. Numerosissime le corone inviate dai congiunti, dalla Società e da parecchi amici.

Il proprietario dell'automobile fu denunciato e fu eseguito dal Pretore un sopraluogo. Furono repertate la giubba che aveva la manica sinistra lacerata e il panciotto pure strappato mentre la bicicletta e il motorino erano rimasti intatti.

L'estinto era un valente impiegato e godeva generali simpatie e ha lasciato nel più profondo dolore, oltre la giovane sposa, la mamma le sorelle maritate e un fratello che è direttore dell'Azienda Agricola di S. A. R. il Duca degli Abruzzi in Somalia.

Ad essi ed al cognato signor Guido Enrico Scarpa le nostre più sentite condoglianze.

Da PORDENONE
Quattro conferenze agrarie

(30). — Il dott. Giovanni Bubba, direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Pordenone, terrà domenica prossima, 2 ottobre, quattro conferenze sul tema: « Concimi e concimazioni », e precisamente: a Pasiano alle ore 8 — a Porcia alle 10.30 — a Zoppola alle 14 in occasione della benedizione delle sementi di frumento — a Fiaschetto di Caneva di Sacile alle 12 per l' inaugurazione della Latteria.

RILEVANTE FURTO DI BIANCHERIA

La contessa Marianna Alberti nobile de Piccolini, da Sagrado, denunciò alle competenti autorità tutorie che ignoti ladri, scavalcato il muro di cinta del suo palazzo, mediante una scala, riuscirono a introdursi nel giardino dove trovavasi esposta al sole finissimi capi di biancheria. La contessa risente un danno di 2250 lire.

DUE BICICLETTE SCOMPARSE

Il capostazione Guido Costalunga, da Sagrado, denunciò ai carabinieri il furto di una bicicletta di sua proprietà che aveva deposta nell'atrio della sua abitazione. Identica denuncia fu fatta dal maresciallo dell' XIº Bersaglieri, Paolo Papini, di anni 36.

Da CORMONS
Casa colonica in fiamme
Due gemelli in pericolo di vita

(30). — In località Montona di Cormòns, ieri verso le ore 13.15 si sviluppava un violento incendio, in una casa colonica di proprietà di certo Terpin Giuseppe.

L' incendio si ritiene abbia avuto inizio in una stanza ove dormivano due gemelli, i quali furono salvati per il pronto intervento di un contadino — che casualmente passava per di là — il quale non curante del grave pericolo cui andava incontro, riuscì con non lievi sforzi a portarli in salvo.

Andarono completamente distrutti la casa, la stalla, il fienile e il porcile, con un danno complessivo di oltre trentamila lire.

Cooperarono allo spegnimento la Milizia al comando del tenente Tomadoni, i carabinieri e buon numero di volonterosi cittadini accorsi al richiamo delle campane a stormo. Il fabbricato era assicurato.

LA PROCESSIONE DI DOMENICA

Uscendo verso le ore 16 dalla chiesa di S. Leopoldo, domenica si terrà nella nostra città l'annuale processione detta della « Madonna del Rosario » col seguente itinerario: via Udine, piazza Vittorio Emanuele IIIº, via Regina Elena, via Beccai, via Pietro Zorutti e Piazza Indipendenza.

L'ORARIO DELLE MACELLERIE

La Federazione fascista dei commercianti dei mandamenti di Cormòns e Gradisca comunica:

A datare da domani 1.o ottobre tutte le macellerie dei suddetti mandamenti vengono autorizzate dalla Federazione suddetta, a posticipare l'apertura delle proprie rivendite dalle ore 17 alle ore 15. Resta però stabilito che le medesime alla domenica e giorni festivi si chiuderanno alle ore 12 precise.

Il presente comunicato serve di avviso ai Municipi interessati per conoscenza.

SERENISSIMA-CORMONESE

Nella imminenza dell' inizio del campionato di IIIª divisione, nel quale la nostra vecchia squadra militerà anche quest'anno, domenica prossimo sul campo di via Bancaria i nostri calciatori si misureranno in partita amichevole con la squadra dell'A. C. Serenissima di Udine. La partita avrà inizio alle ore 14 precise.

CONTRAVVENTORI alla quiete pubblica

Dai locali carabinieri sono state in questi giorni elevate contravvenzioni per disturbo alla quiete notturna a certi Silvio P., Angelo M., Sebastiano F., e Luigi B.

PER MANDATO DI CATTURA

In esecuzione di un mandato di cattura a suo carico, dovrà scontare due giorni di arresto certo Picech Antonio da Cormòns.

Da GRADISCA d' ISONZO
Attività fascista

(30). — Il Commissario di zona dell'Opera Nazionale Dopolavoro cap. Giovanni Brunetto coadiuvato efficacemente dal cav. Guido Petronio e col più ampio consenso dei signori cav. Marizza, cav. de Finetti Diego, Giuseppe Mreule, prof. Riccardo Carnelli e dott. Patuna e fratelli, ha acquistato per conto dell'Opera Nazionale Dopolavoro Gradiscano il vecchio teatro sociale Il Commissario pregherà il R Ufficio Ricostruzioni di Gorizia affinchè se ne assuma l' incarico della ricostruzione essendo la istituzione Ente Morale (R. D. 1. maggio 1925 N. 582).

Siamo certi che i camerati dell' Ufficio Ricostruzioni faranno il loro meglio per un sollecito completamento del teatro in parola. Fidiamo inoltre sull'opera dell'amico architetto Mazzoni che tanto si è distinto in altre occasioni.

Tutta la cittadinanza ha appreso la notizia con la più viva soddisfazione perchè finalmente è stata risolta la questione che da sei anni si trascinava a completo discapito della bella piazza della Unità.

SPETTACOLO ECCEZIONALE

Al Cine Italia in questi giorni viene proiettato il bellissimo film « Michele Strogoff » tratto dal romanzo omonimo di G. Vernè. Per tale occasione, il signor Pian conduttore del Cine ha arricchito il complesso dell'orchestrina con l'ottimo violoncellista Chierici di Monfalcone.

Cronache Goriziane

Il Bilancio della Provincia

GORIZIA, 30.

Il Commissario della Provincia di Gorizia avverte:

che in data 22 corrente settembre è stato deliberato il bilancio di previsione di questa Provincia per l'anno 1928, e che lo stesso resterà depositato in Segreteria per lo spazio di otto giorni, a partire dal 25 di questo stesso mese, a disposizione del pubblico;

che dal Bilancio stesso e dalla relativa deliberazione risulta l'applicazione di una sovrimposta fondiaria di lire 2.957.890.70 così divisa:

Sui terreni L. 2.107.826.93 pari a cent. 300 per ogni lira d'erariale; sui fabbricati L. 850.063.77 pari a cent. 100 per ogni lira d'erariale;

che tale sovrimposta presenta la seguente eccedenza sul secondo limite o limite massimo stabilito dalla legge:

Sui terreni L. 696.067.79 pari a cent. 100 per ogni lira d'erariale.

Sui fabbricati L. 210.276.71 pari a cent. 25 per ogni lira d'erariale.

Le campane di Montevecchio

Gli austriaci, durante la guerra per potersi procacciare i materiali necessari alla fusione dei cannoni avevano spogliato tutte le torri campanarie asportandovi i sacri bronzi. Ora da tempo in molti Comuni è stato provveduto, mercè l'opera e il concorso del Governo nazionale al quale si deve la ricostruzione delle chiese distrutte dalla furia bellica.

Il Commissario per i danni di guerra di Treviso che tanto si interessa per la ricostruzione delle case e dei beni dei cittadini, ancora distrutti, ha disposto che sulle torri campanarie di Villamontevecchio e di Biglia ritornino a risuonare nell'aria libera della Patria i sacri bronzi, per riunire i fedeli alle funzioni religiose nelle chiese rifatte sulle facciate delle quali signoreggia oggi il Littorio, monito dei tempi nuovi.

Per l' inaugurazione delle campane fra i popolani dei due Comuni si stanno prendendo accordi onde celebrare il lieto evento nel più austero dei modi.

Giunta Provinciale Amministrativa

Alla R. Prefettura di Gorizia si è riunita la giunta provinciale amministrativa. Nei riguardi del Comune di Gorizia la giunta approvò condizionatamente un contributo alla Confederazione generale enti autarchici; accolse il ricorso per diniego di licenza Bresovic-Zosic Matilde; approvò la donazione proposta dal Comune all'Opera Nazionale Balilla del fondo per la costruzione della « Casa del Balilla » ed espresse parere favorevole in merito all'acquisto di beni stabili da Orsola Mauer.

La nuova strada Raccogliano-Biglia

In questi giorni sono stati ultimati i lavori per la costruzione della importantissima strada che dovrà congiungere la località di Biglia con Raccogliano, aprendo così una nuova via ai commerci e al transito, nella florente e ubertosa vallata del Vipacco.

La strada, come noto, era un voto che da parecchi anni gli abitanti di quelle due grosse borgate anelavano venisse una volta realizzata. Ora anche mercè l'opera e l'appoggio della Commissione dei danni di guerra di Treviso, la strada può dirsi ormai un fatto compiuto.

L' inaugurazione ufficiale di questa nuova e importante arteria avrà luogo nei prossimi giorni.

Riunione pro velivolo "Santa Gorizia,,

Per domani, sabato 1.o ottobre alle ore 16, presso la R. Prefettura di Gorizia, seguirà una riunione di tutte le autorità, enti ed istituzioni per avvisare ai mezzi più opportuni, onde l'iniziativa dell'offerta di un velivolo alla R. Aeronautica abbia anche in questa provincia il più favorevole risultato.

Data la importanza dell'argomento in discussione il Prefetto confida nell'appoggio di tutti gli enti o le persone più rappresentative del goriziano.

Inaugurazione della scuola

Domani 1.o ottobre, alle ore 11, avrà luogo nel parco del R. Liceo Ginnasio « Vittorio Emanuele IIIº », la solenne cerimonia d'inaugurazione del nuovo anno scolastico. Alla cerimonia austera, in perfetto stile fascista parteciperanno tutte le autorità civili e militari e la scolaresca. Oratore ufficiale della simbolica giornata sarà il cav. prof. Osvaldo Mazzocco.

Il Campo sportivo del Littorio a Ranziano

Il campo sportivo del Littorio a Ranziano, mercè l'opera fattiva e volitiva del Podestà, del Fascio e delle preposte autorità governative sarà presto un fatto compiuto. Ieri, il Podestà e il Segretario politico signor Moncioni, si recarono a fare una visita alla scuola elementare di Ranziano « Dante Alighieri » durante la quale interessarono gli insegnanti in merito alle organizzazioni giovanili fasciste. Successivamente ispezionarono i lavori in corso per la costruzione di un campo sportivo del Littorio che verrà inaugurato prossimamente con una imponente manifestazione patriottica sportiva.

La fatale disgrazia di un ciclista

Giuseppe Cherseván, di anni 44, da Ranziano, abitante a Gradiscutta 78, ritornando da Gorizia un po' brillo, arrivato che fu sul cavalcavia di Valvolciana, in seguito a un brusco scarto della macchina finì col cadere pesantemente a terra sbattendo con la testa contro un masso di pietra e riportando la frattura della base del cranio, con successiva commozione cerebrale. Un medico militare che di là passava, gli prodigò le prime cure del caso. Visto che il suo stato era assolutamente allarmante, la Croce Verde trasportò lo infelice al Comunale dove poco dopo cessava di vivere.

Salto fatale

Gri Gregorio, di anni 5, da Mossa, mentre da un fienile era intento a saltare sopra un mucchio di fieno, cadde a terra fratturandosi il femore sinistro. Il povero bimbo rimase per parecchi istanti in svenimento per cui si credette avesse riportato principi di commozione cerebrale. Tale ipotesi fu però scartata dai sanitari dei misericordini dove il Gri fu ricoverato.

Insediamento del Comitato provinciale dell'O. N. B.

L' Ufficio Stampa provinciale dell'Opera Nazionale Balilla comunica che domenica il Comitato Provinciale dell'O. N. B. verrà solennemente insediato alle 10.30 al teatro Verdi con l' intervento di tutte le Autorità.

Nel pomeriggio, al cinema « Eden » verrà proiettata la storica film « Balilla » che è una rievocazione delle giornate di Genova. Saranno pure proiettate visioni delle adunate della gioventù di oggi valorizzata e curata dal fascismo.

FUNERALI

Stamane seguirono imponenti i funerali del giovane sergente del 6º Artiglieria Cosimo Natuzzi vittima di un fatale accidente. Ai solenni funerali parteciparono oltre ai parenti dello sventurato sergente d'artiglieria tutte le rappresentanze dei reggimenti di stanza a Gorizia.

I cordoni erano sostenuti da sottufficiali in attività di servizio di tutte le armi appartenenti a questo Comando divisionale.

Il corteo dopo di aver percorso le vie della città sostava all'altezza del Parco della Rimembranza dove il Comandante di Reggimento col. Tissi tenne un elevato discorso in memoria del giovane sergente.

Sul carro funebre erano state deposte varie ghirlande ed altre ghirlande dei singoli reparti di truppa venivano recate a mano da sottufficiali.

UN FURTO A SAGRADO

Ignoti ladri, dopo di aver scavalcato il muro di cinta posto a difesa dell'abitazione di Renzo Pauletich, di anni 32, da Sagrado, riuscirono a rubargli un portafoglio contenente 250 lire che teneva custodito in un comodino nella stanza da letto.

UN INCENDIO AD OSLAVIA

Stamane nella vicina Oslavia, scoppiò un incendio nell'abitazione del contadino G. Miklus. L'origine del fuoco fu nel camino. I terrazzani giunti sul posto con vari arnesi, già disperavano di poter salvare la casa che era avvolta in un nembo di fumo e di faville, quando giunsero a punto i nostri bravi pompieri con a capo il solerte comandante cav. ing. Riccardo Del Neri che, posto in opera le potenti pompe, in brevissimo tempo, fra la meraviglia dei presenti, che tanto avevano lavorato invano, riuscivano a localizzare il fuoco al solo tetto e, infine, a spegnerlo. I danni subiti dal Miklus ascendono a circa 2000 lire.

ACHILLE MAJERONI AL VERDI

Con sabato 1.o ottobre la primaria Compagnia drammatica diretta da Achille Majeroni, debutterà al Verdi con la tragedia in tre atti di Luigi Pirandello « Diana e la Tuda », il più recente successo del teatro italiano. Vi agiranno il Majeroni, la Dall'Oglio nella caratteristica figura di modella (Tuda), il Ferlan, la Zanchi, il Marchetti, Papa, Annuale e Manca.

E' pure annunciata « La Parigina » di Gabriele d'Annunzio e la commedia in tre atti di Monetzemolo e Gargano « Ma che tipo quel Pigorelli ».

PELLEGRINAGGIO DI COMBATTENTI

Oggi nel pomeriggio provenienti da Chieti, giunsero a Gorizia per visitare i colli sacri della guerra, una trentina di ex Combattenti della sezione di Chieti. Furono accolti dal Comitato.

— Per domenica è annunciato l'arrivo di 300 ex combattenti della sezione di Venezia che si recheranno in pellegrinaggio di amore sui colli della gloria e del martirio.

FURTO IN UNA FARMACIA

Ignoti ladri, l'altra notte, dopo di aver forzato la porta di ingresso della farmacia « Patuna » a Gradisca, riuscirono a rubare da un cassetto 1400 lire che il proprietario teneva quivi custodito in un portafoglio di pelle. I ladri abbandonarono però nel cassetto stesso tutta la moneta spicciola per un importo di oltre 200 lire.

Nuovi orizzonti per le Opere Pie

Il potente squillo di raccolta lanciato da Roma ha svegliato la Nazione dal suo letargo ed ha avuto una eco profonda ed armoniosa anche nel nostro Friuli, dove il lavoro di riordinamento, di rinnovamento e, sopratutto di miglioramento delle Opere Pie, specialmente di carattere privato, ha bisogno di venire iniziato con tutta l'urgenza che certi casi esigono.

La Federazione Provinciale degli Enti autarchici, che comprenderà anche la Sezione Opere Pie dovrà certamente superare una mole non indifferente di ostacoli, dovrà lavorare molto e fascisticamente se vorrà riuscire.

Occorrerà anzitutto organizzare su nuove solidissime basi la Sezione Opere Pie e tracciarle un concreto programma di attività, compito non facile trattandosi di un lavoro di creazione effettivamente nuova, attesa la mancanza di precedenti, in fatto di organizzazioni del genere.

Il Fascismo, dopo aver avviato a mete superbe il suo grande processo di rinnovamento e di rivalutazione su terreno politico, cioè alla base stessa del potere, ha esteso tale processo vivificatore a tutta la vita sociale. Tutto risente ora del nuovo vigore fascista. Bisogna di questo tener conto e pensare che tutta la vita di un popolo non si rinnova di colpo, in un sol tratto, e dovunque con la stessa maturità.

D'altra parte non bisogna ristare: « Il fascismo non è un mantello che si getti sulle spalle per coprire i vecchi panni logori; è un abito di vita, è una coscienza operante, è un pensiero che si proietta nell'avvenire chiaro, sereno e sicuro ».

Per questo noi guardiamo con tutta fiducia alla nuova opera che in Friuli si inizia, sicuri che essa avrà il coronamento più lieto, in modo che sia possibile consentire al più presto agli Enti Federali un valido sostegno per i loro particolari interessi, ed al Governo ed al Regime la possibilità di poter contare anche nel Friuli su di una possente organizzazione, avente per iscopo il coordinamento della pubblica e privata beneficenza.

Alte sono le finalità che l'opera si propone nell'organizzare per la prima volta tutti gli Enti, le Opere, le Istituzioni, i Comitati e le iniziative pubbliche e private di beneficenza ed assistenza le quali « raccogliendo il fiore più bello dell'anima italiana, mirano ad asciugare il pianto e lenire il dolore dell'umanità sofferente ».

Coloro che a tale scopo avranno dato tutto il cuore e tutta la loro attività, possono essere certi di aver adempito ad un grande dovere imposto dal regime fascista il quale, dall'unione delle forze, dal consenso di ogni attività, dal miglioramento del suo popolo, attende il raggiungimento della grandezza imperiale d'Italia.

I primi urgenti problemi

Senza prendere la posa dei saccenti esamineremo ora in brevissima sintesi quanto sarà possibile fare in Friuli.

Per poter procedere con sicurezza — occorrerà anzitutto conoscere la situazione finanziaria delle singole Opere Pie ed a tale proposito occorrerà svolgere un lavoro statistico che, se presenterà all'inizio qualche difficoltà, sarà poi utilissimo nello svolgimento ulteriore delle pratiche in esame.

Sarà bene per questo che tutte le Opere Pie presentino le risultanze dei conti consuntivi 1914 e 1924, periodi che ci sembrano più opportuni per fissare i più caratteristici momenti della recente storia di qualsiasi Ente; e cioè l'annata prima della guerra e una annata a noi vicina nella quale, dopo un lungo e faticoso travaglio, lo squarcio, della vita sociale prodotto dalla guerra cominciò felicemente a cicatrizzarsi in un nuovo rifiorire dell'Organismo nazionale.

Non è possibile fare altrimenti. Nel campo della beneficenza è assai facile cadere da un estremo ad un altro; non è possibile fin da principio stabilire una regola generale, una specie di passaggio obbligatorio, per tutte le istituzioni. Occorre invece una linea base sulla quale tutte possano continuare senza im[...]rsi a vicenda il cammino. Questa linea non può essere fissata che dopo aver considerate le proposte e i formulari dati soltanto da coloro che posseggono tutti gli elementi per tracciarla con sicurezza e precisione: i singoli dirigenti. Solo dopo tale approdo sarà possibile lo studio e la formulazione di norme razionali che possano con reale vantaggio essere eseguite dagli Enti particolari. Un'altra cosa sarà opportuno conoscere subito: quanto è stato fatto finora direttamente e per loro conto esclusivo dagli enti pubblici in netta dipendenza dagli enti di carattere misto o privato, quali sono le Istituzioni che faranno parte della Sezione Opere Pie.

Il campo è vasto e la messe è abbondante: molte questioni potranno venir prospettate e risolte: ne accenniamo qualcuna di carattere generale sulla scorta di quanto è stato fatto altrove, riservandoci di parlare fra breve di alcuni problemi di indole locale per i quali non possediamo ancora tutti i dati necessari ad una trattazione completa.

Fra i vari compiti, dunque, che la Federazione Enti Autarchici (Sezione Opere Pie) potrà svolgere, vi sarà certamente un'opera di assistenza sia consultiva, che per concreti mezzi, e questa, se sarà possibile, verso le istituzioni che, per speciali motivi, si trovino in condizioni difficili.

Ed a questo punto, giacchè siamo in argomento, sarà opportuno esaminare la discutibilità del mantenimento di singoli servizi indubbiamente costosi, come, ad esempio, i servizi ospedalieri nei piccoli centri delle Province, dei vari istituti specializzati come quelli che provvedono alle cure marine e montane, ecc. La Federazione dovrebbe cioè in certi casi nei quali i vari servizi non funzionino in modo soddisfacente, e pur procedendo con le dovute cautele e con delicatezza nei riguardi delle situazioni locali, farsi iniziatrice, specie per le forme di assistenza più costose e complesse, di una maggiore coordinazione fra il frazionamento atomistico degli Enti disseminati in tutti i minori Comuni, improntando col criterio dell'unità provinciale l'organizzazione degli Istituti che devono provvedere all'esercizio della beneficenza e dell'assistenza sotto le sue forme più importanti. (Tale problema è già stato discusso e sostenuto da una commissione speciale di tecnici e specialisti creata dalla Federazione Enti Autarchici di Vicenza,

(Continua in terza pagina)

ed è stato anche sostenuto nel numero di marzo 1926 della Rivista « Il rinnovamento amministrativo ».

Poichè la Sezione Opere Pie viene creata per il maggior bene degli Enti stessi, sarà opportuno che i dirigenti della Sezione stessa, perfezionata la completa visione dei bisogni della nostra Provincia, intervengano nelle forme più opportune alla distribuzione dei maggiori sussidi che sono e saranno ordinariamente assegnati alle Opere Pie della provincia dagli Enti più cospicui, o dia almeno parere consultivo, sulla migliore distribuzione di tali mezzi, proporzionandoli ai reali bisogni delle istituzioni da beneficare.

Per far questo con giustizia occorrerà conoscere quali siano le opere pie che vivono con mezzi propri e riescono a provvedere con questi a tutti i bisogni; quali opere pie vivono con mezzi propri ma non riescono con questi ad assolvere degnamente il loro compito; quali infine vivano esclusivamente di proventi esterni ed in questo caso conoscere se ordinari o straordinari.

Tutte queste cose la sezione opere pie potrà svolgere indipendentemente da tutte le azioni di carattere generale da svolgersi in uno con le altre federazioni allo scopo di ottenere dal Governo notevoli benefici a favore delle istituzioni di beneficenza come ad esempio la devoluzione a favore della beneficenza della tassa sui pubblici spettacoli (a somiglianza di quanto si fa in Francia con il « Droit des Pauvres ») l'esonero da certe tasse gravanti sulle opere pie ecc.

Molto vi sarebbe ancora da dire e molti concetti avrebbero dovuto essere più ampiamente trattati. Lo spazio di un articolo di giornale non me lo permette. Non si è creduto di tracciare con queste note una strada a coloro che, più esperti in materia, sanno e faranno certamente tutto il possibile per risolvere tutte le più importanti questioni; si è voluto invece rendere noto ai nostri lettori un'altra grande opera che, sotto gli auspici più belli e con le mete più sicure il Fascismo ha iniziato perchè la nuova opera trovi fra noi eco armoniosa e guardino ad essa con fede illuminata da un pensiero di bontà e di gentilezza.

BRUNO CIOFFI.

Fra Libri e Riviste

Arcadio Averčenko: « Macchie di sole » — Casa Editr. « Alpes », Milano

Coloro che hanno una conoscenza non superficiale della letteratura russa sanno che a fianco dei grandi colossi — quali Tolstoi, Dostoiewski ecc. — vi è una pleiade di geniali scrittori i cui nomi solo da poco tempo si vedono comparire nelle vetrine dei nostri librai. Fra questi scrittori Arcadio Avercenko occupa un posto di prima fila, ed è bene che la sua arte indiavolata e pirotecnica sia fatta conoscere con degne traduzioni — come la presente dovuta alla sapiente cura e competenza di Iris Felyne — al pubblico italiano.

Avercenko, che è uno scrittore di carattere completamente umoristico, più che satirico, condisce la sua scapigliata vena comica con uno stile tutto rilievo e chiaroscuri tanto da dare l'impressione a chi legge di assistere ad uno spettacolo farsesco pieno di brio e di trovate gustose e inaspettate.

L'umorismo di questo scrittore è lineare, senza complicazioni alla inglese, e senza tormento introspettivo alla latina; è una risata fresca, zampillante, sana, campagnola che ci fa ridere e sorridere sempre apertamente e spontaneamente; se si dovesse classificare questo umorismo, noi lo definiremmo — e crediamo con molta proprietà — lapalissiano.

Queste « Macchie di sole » sono delle gustose novelle che, come abbiamo detto, con una traduzione ottima, la benemerita Casa Editrice « Alpes » presenta in un volume dignitoso ed arricchito di numerose e gustose illustrazioni.

Lector.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Mercoledì 28 settembre 1927

	ore 8	ore 14	ore 10
Pressione a 0°	754.02	749.63	749.09
Pressione al mare	765.90	760 30	759.72
Temperatura	13·0	19·2	16·0
Umidità (0-100)	83	61	62
Vento Direzione	NE	NE	NE
Vento Forza	mod.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	10	4	0
Stato del tempo	a. b.	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 20,7

Temperatura minima: 10,0

Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti moderati da Greco; cielo nuvoloso; probabilità di pioggia; temperatura normale.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 30. — Situazione barica: la area di alta pressione si è ritirata verso l'Europa sud-occidentale attenuando il suo massimo (768) sulla penisola iberica. Sull'Europa settentrionale domina il ciclone con centro (736) sul Mare del Nord a saccatura fin sulle Alpi. La depressione secondaria (756) si è formata sul versante ionico tendente a spostarsi verso l'Egeo.

Probabilità: Venti di greco moderati sull'Alta Italia, alquanto forti sul versante ionico, settentrionali con prevalenza di maestro, moderati altrove. Cielo vario sul medio versante tirrenico: ancora nuvoloso altrove. Precipitazioni sparse sull'alta Italia, versante adriatico, abbondanti sul versante ionico. Temperatura in lieve diminuzione. Mare Jonico agitato, mosso il rimanente.

Coste libiche: Venti moderati settentrionali, cielo vario.

:: CRONACA UDINESE ::

Il Preventivo 1928 dell'Amministrazione Provinciale

Il Commissario Prefettizio per l'Amministrazione Provinciale di Udine — con deliberazione 23 settembre 1927 N. 15935 — ha approvato il Bilancio Preventivo 1928 della Provincia di Udine, nei seguenti termini:

Passività complessiva	L. 16.378.227,40
Attività generale	» 4.749.313,68
Deficenza	L. 11.628.913,72

da coprirsi:

a) con l'addizionale alla imposta sui redditi delle industrie, commerci, arti e professioni, nella misura dell'1,50 per cento sui redditi di Categoria B, e dell'1,20 per cento sui redditi di Cat. C, redditi inscritti nei ruoli degli Uffici delle Imposte	L. 1.000.000,00
b) con la compartecipazione della Provincia al gettito della tassa scambi	» 1.000.000,00
c) con la sovrimposta provinciale sui terreni e fabbricati	» 9.528.913,72
Totale	L. 11.628.913,72

Per le targhe degli automobili

Proroga al 31 dicembre dell'obbligo del nuovo sistema di illuminazione

Abbiamo da Roma:

Con precedente disposizione di S. E. il Ministro delle Comunicazioni, fu stabilito che entro il 30 settembre 1927 dovesse essere applicato a tutti gli autoveicoli provvisti delle nuove targhe di riconoscimento un nuovo sistema di illuminazione delle targhe stesse conforme alle speciali prescrizioni già emanate al riguardo. Restavano così esclusi da tale obbligo soltanto gli autoveicoli in circolazione con la vecchia targa fino al 31 dicembre 1927. Il Ministro Ciano, accogliendo il voto espresso da molti interessati e specialmente dal Reale Automobile Club d'Italia, ha testè disposto che il suddetto termine del 30 settembre sia prorogato al 31 dicembre 1927. A questa ultima data pertanto tutti gli autoveicoli dovranno essere muniti della nuova targa o del nuovo sistema di illuminazione della targa stessa. Conformi istruzioni telegrafiche sono già state impartite a tutti i Prefetti del Regno.

Combattenti di Chieti ospiti di Udine

prima della visita ai Campi di battaglia

Graditi ospiti sono giunti ieri mattina, col diretto delle 9,5, nella nostra città cinquanta reduci di guerra di Chieti accompagnati dal Segretario dell'Associazione Nazionale Combattenti cav. Pomiglio, dal loro Presidente cav. Francesco Munoz e dal signor Alfredo Scivoli, membro federale.

Alla stazione ferroviaria essi sono stati ricevuti dai reduci friulani. Erano presenti: il prof. Catalani membro del Direttorio della Federazione Friulana Combattenti, in rappresentanza della medesima, l'ing. Someda per la Sezione Combattenti di Udine, il colonnello cav. uff. Mombellardo presidente della Sezione Provinciale del « Nastro Azzurro », il cav. Alciati delegato dell'Opera Nazionale. Assistenza ex Combattenti, il cap. Vidoni presidente dell'Associazione « Cravatte Rosse » in congedo, il signor Ongaro triumviro della Sezione Volontari di Guerra.

Il Comune era rappresentato dal maggiore cav. Perrone.

Era pure rappresentato il Fascio di Udine.

Dopo i saluti e le presentazioni, i combattenti di Chieti sono stati accompagnati alla Casa del Combattente ove erano attesi dal R. Prefetto comm. avv. Agostino Iraci e dal Commissario prefettizio del Comune cav. uff. dr. Marconcini.

Erano presenti le rappresentanze con bandiera della Federazione e Sezione Combattenti, delle Sezioni Mutilati ed Invalidi di Guerra delle Madri e Vedove e degli ex Granatieri. Vi era pure il labaro delle Medaglie d'oro friulane.

Ospiti, autorità e rappresentanze si sono raccolti nella sala centrale ove tra il prof. Catalani e il cav. Munoz sono state scambiate nobili parole di saluto.

Il cav. Munoz ha letto poi un messaggio rivolto dai combattenti di Chieti ai camerati di Udine, che è firmato dal presidente della Federazione di Chieti, Francesco Giustino Troilo, Podestà di Chieti.

La lettura di questo indirizzo ha suscitato vibranti applausi. Agli ospiti è stato fatto omaggio di un ingrandimento fotografico del Pantheon dei caduti udinesi. E' stato offerto poi un rinfresco, allestito con la consueta signorilità dal Ristorante Moretti sotto la direzione del signor Angelo Durante. Gli ospiti, accompagnati dalle autorità e dalle rappresentanze, si sono recati al Tempietto per deporvi una corona di lauro. Quivi il Commissario Prefettizio cav. uff. dr. Gaspare Marconcini ha rivolto ai reduci il saluto della città. Gli ospiti furono accompagnati anche a visitare il Castello dal cui piazzale ammirarono l'imponente anfiteatro bellico.

A mezzogiorno, a cura dell'« Enit », che aveva tutto predisposto anche per i servizi ferroviari e automobilistici, fu offerto ai combattenti di Chieti il pranzo nel Ristorante della Stazione dopo di che partirono alla volta di Gorizia donde si inizia il pellegrinaggio ai campi di battaglia della gran guerra di redenzione.

Tranvia Urbana

Da stamane è entrato in vigore l'orario invernale che è il seguente:

Dalle 7.30 alle 20 orario normale e dalle 20 alle 24 orario notturno.

La cerimonia inaugurale dell'anno scolastico

Stamane, alle ore 10, nella sala del Cinema Eden si svolgerà la cerimonia per l'inaugurazione dell'anno scolastico. Presenzieranno le autorità, i Capi degli Istituti e scuole cittadine, le scolaresche e le famiglie degli alunni.

Ricordiamo che gli alunni dovranno trovarsi alle ore 9.30 alle sedi dei rispettivi Istituti per muovere poi in corteo, insieme agli insegnanti, alla sala dell'Eden.

Per il Congresso della Filologica

L'ordine del giorno

Come più volte abbiamo annunciato; stasera si inizieranno a Cividale i festeggiamenti che accompagneranno l'8 Congresso della Società Filologica Friulana.

I lavori del Congresso si svolgeranno domani mattina col seguente ordine del giorno concretato dal Presidente della S. F. F. on. P. S. Leicht:

1) Saluto del Presidente sociale.
2) Nomina del Presidente dell'adunanza.
3) Discorso ufficiale del prof. Ciro Bortolotti sul tema: « Il sentimento della natura negli scrittori friulani ».
4) Relazione generale del Presidente della Società e consegna della medaglia di bronzo di benemerenza ai soci cons. Carlo Vergna di Gorizia e dir. did. Giuseppe Rupil di Prato Carnico.
5) Relazioni finanziarie del Tesoriere e dei Sindaci.
6) Discussione sulle relazioni.
7) Eventuali proposte di soci.
8) Nomina delle cariche per il nuovo anno sociale.
9) Determinazione della sede del IX° Congresso sociale.

La morte di un nipotino del Prefetto comm. Iraci

All'illustrissimo nostro Prefetto dr. comm. Agostino Iraci è pervenuta ieri nel pomeriggio una luttuosa notizia che lo ha profondamente addolorato. A Camigliatello (Cosenza) è morto un amore di bimbo, figlio della sorella del comm. Iraci e consorte del capitano del 5° Reggimento Artiglieria Pesante Campale signor Bolletti.

I signori Bolletti, che dimorano a Udine, sede del Reggimento, attualmente si trovano a villeggiare a Camigliatello ove il loro bimbo, dopo brevi giorni di malattia è stato strappato da un crudele destino all'immenso loro affetto.

A donna Bolletti-Iraci, al di lei consorte, cognato del Sottosegretario di Stato S. E. Bianchi, all'illustrissimo signor Prefetto che così vive simpatie gode fra noi e alla sua distinta famiglia, porgiamo, nell'ora tristissima, certi d'interpretare il pensiero unanime della Città e della Provincia, l'espressione deferente ma affettuosa del nostro più sentito cordoglio.

M. V. S. N. 63.a Legione " Tagliamento "

Il Comandante della Legione comunica:

Banda — Domenica 2 ottobre p. v. alle ore 7.30 adunata alla Caserma Valvason in uniforme.

Manipolo Mitraglieri — Domenica 2 ottobre p. v. alle ore 7.30 adunata alla Caserma Valvason in uniforme.

Manipolo Ciclisti — Domenica 2 ottobre p. v. alle ore 7.30 adunata alla Caserma Valvason in uniforme.

1ª Centuria « Edgardo Beltrame » — Domenica 2 ottobre p. v. alle ore 7.30 adunata alla Caserma Valvason.

Domenica 2 ottobre la 10ª Centuria di Pagnacco si porterà in Udine per le ore 7.30 in uniforme.

Gli appartenenti alla 1ª e 2ª Centuria di Artiglieria antiaerea dovranno trovarsi domenica 2 ottobre alle ore 7.30 presso la Caserma degli Alpini.

Carte di identità non ritirate dagli interessati

Sono giacenti presso la Sezione Demografica Municipale parecchie carte d'identità richieste tempo addietro e non ancora ritirate dagli interessati.

Si invitano pertanto coloro che le hanno domandate a presentarsi sollecitamente — per ritirarle — alla Sezione suddetta.

Circolo Mandolinistico e Chitarristico « Tita Marzuttini »

avverte i soci che da questa sera, sabato 1° ottobre, le prove orchestrali avranno luogo nella sala appositamente assegnata presso la Casa del Dopolavoro (Palazzo co. di Trento) via Villalta N. 14.

Dove sono andate?

Questo non è dato, per il momento, di sapere. Si sa soltanto che le biciclette sono sparite per opera di ignoti. La sparizione è avvenuta ai danni del signor Gino Plateo di Melchiade, abitante in via Jacopo Marinoni, il quale lasciata la bicicletta incustodita nell'atrio del palazzo dell'Associazione Commercianti ed Esercenti in Piazza del Duomo, quando ridiscese ebbe la sgradita sorpresa di non trovarla più; del signor Giuseppe Natti di anni 41, abitante in via Cavour, 10, che lasciata la propria bicicletta nell'atrio della propria abitazione, non la trovò più; e del negoziante Antonio Rebeschini in via Tiberio Deciani, 28, al quale i ladri, penetrati ieri notte in casa, asportarono due biciclette del valore complessivo di mille lire.

Cambiamento d'orario

sulla linea Udine-Tarcento e sulla Udine-Tarvisio

Nella solita rubrica degli orari ferroviari pubblichiamo l'orario invernale della Tramvia elettrica Udine-Tarcento, entrato in vigore stamane.

Domani pubblicheremo l'orario lievemente modificato della linea ferroviaria Udine-Tarvisio.

PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Federazione Provinciale Friulana

Per l'offerta dell'aeroplano 'Friuli,

L'Ufficio Stampa della Federazione Provinciale Fascista comunica le seguenti offerte pervenute al Comitato pro aeroplano « Friuli »:

Raccolte dalla Banca del Friuli (succursale di Buia): Deotti Giovanni, 5 — Calligaro Ottavio, 1 — Nicoloso Riccardo, 2 — Fantoni Giacomo, 2.

Raccolte dal prof. cav. Carlo Fattorello fra il personale insegnante, subalterno e gli alunni del Collegio Toppo Wassermann (primo elenco): gr. uff. prof. Marchesi, 5 — signorina maestra Anita Artico, 5 — prof. Parussini, 5 — prof. Odella, 5 — Borghese Fides, 5 — prof. F. R. Cocchiarella, 5 — prof. Attilio Braida, 5 — prof. Giulio Codemo, 5 — Doretti Giuliano, 5 — Pravisani Gisella, 5 — rag. Zilotti Enrico, 5 — Agaranis G. B., 5 — Tomchi Antonio, 2.50 — Sovrano Leonardo, 2.50 — Tosolini Olinto, 0.50 — Mroiani Italo, 1 — De Stefani Mario, 1 — prof. Munareto Eliseo, 5 — Carlini Livio, 3 — prof. Pletti Sarti Evelina, 4 — Panin Lino, 5 — Avanzato Rosario, 5 — cav. Carlo Fattorello, 10 — per. agr. Dell'Oste Guglielmo, 2.40 — Jacchia Luigi, 5 — prof. Luigia Zennaro, 5 — prof. Maria Guderzo, 5 — prof. Enrico Leonardi, 5 — prof. Giuditta Montico, 10 — prof. Riccardo di Giorgio, 5 — prof. Giovanni Guderzo, 5 — prof. Giovanni Malesani, 2 — Foraboschi Romano, 2 — Rungio Giorgio, 1 — Peloso Gaspari Mario, 0.50 — Termini Ferruccio, 0.50 — Gaspersic Giovanni, 0.50 — Flora Ferruccio, 0.50 — Pillepich Ottoine, 0.50 — Sbaiz Giuseppe, 0.50 — Parmeggiani Vincenzo, 0.40 — Ferrarese Lino 0.30 — Ferrarese Ettore, 0.70 — Faccini Domenico, 0.60 — Zotti Tullio, 0.90 — Vidoni Luigi, 1 — Mauro Renzo, 1 — Giovanni Broili, 1 — Perozzi Zaccaria, 0.60 — Longo Luciano, 1 — Giani Fausto, 1 — Franchin Luigi, 1 — Sui Duilio, 1 — Pillepich Guglielmo, 1 — Menesini Silvio, 0.45 — Brainovich Nino, 1 — Hoebertch Giuseppe, 2 — Ferrarese Dante, 2 — Trilica Giuseppe, 2 — Berto Mario e Roberto, 1 — Franchin Tito, 2 — Zudeligo Giovanni, 1.10 — Perozzi Oscar, 1 — Gobbo Leo, 1 — Colutta Leopoldo, 1.20 — Menini Mario, 2 — Fabbro Alceo, 1 — Fischetto Pasquale, 1 — Snaidero Romeo, 0.80 — Venier Luigi, 3.50 — Bortolussi Antonio, 2 — Faleschini Giacomo, 5 — Poper Federico, 0.50 — Mazzoli Luigi, 1 — Battistella Battista, 0.70 — Raber Marco, 0.50 — Petrussa Rito, 2 — Gnesutta Umberto, 2 — Visentin Luigi, 1 — Mirolo Mario, 2 — Cecconi Ettore, 5 — Luzzatto Giuliano, 1 — Casagrande Vitaliano, 1 — Fillisti Edoardo, 1 — Terani Giuseppe, 1 — Treu Aldo, 1 — Bortuzzo Neri, 0.50 — Forniz Riccardo, 2 — Steffanutti Giuseppe, 2 — Castellani Germano, 2 — Rotaro Danilo, 0.50 — Mario Fattorello, 1 — Cuttini Renzo, 2.

* * *

Sono pervenute al Comitato le seguenti offerte trasmesse dall'Ill.mo signor Prefetto di Udine con la seguente nota:

« Trasmetto alla S. V. l'assegno della Banca d'Italia N. 2230 per la somma di L. 30.40 per sottoscrizioni pro velivolo « Friuli » così composta: lire 15.20 ricavato dalle maestranze del calzificio Anselmi Cecchelli con circa un quarto d'ora di lavoro straordinario fatto volontariamente e con entusiasmo; L. 15.20, importo eguale al versamento delle maestranze, sottoscritto dal proprietario del calzificio stesso. — Il Prefetto ».

Tre vestiti e una ragazza

Nel negozio della signora Margherita Canciani, di anni 29, sito in via delle Erbe, 6 si presentò ieri una ragazza sui 24 anni chiedendo a nome di una distinta famiglia tre vestitini per bambino. La signora Canciani consegnò quattro vestiti al suo garzone con l'incarico di accompagnare la ragazza.

Questa uscì col garzone ed ecco giunto il momento dell'imbroglio. Giunti dinanzi ad un qualsiasi portone della via, la giovane sconosciuta si fece consegnare tre dei quattro vestitini assicurando che sarebbe lei stessa passata poco dopo in negozio per il saldo.

Il gioco era fatto e la intraprendente ragazza non si fece più vedere. Naturalmente, gli agenti della Questura stanno ricercandola.

Agli orfani di guerra di Udine

Nel numero di ieri abbiamo pubblicato un elenco di offerte pervenute alla Commissione per gli Orfani di Guerra del Comune di Udine. In tale elenco, per errore, è stato pubblicato che la famiglia Rho aveva versato L. 10 per onorare la memoria della signora Maddalena Bellini. Doveva invece dirsi Giuseppe Bellina.

Beneficenza

La signora Anna Feruglio-Visentin, madre di medaglia d'oro, ha versato L. 10 alla locale Sezione delle Madri e Vedove di Guerra, per onorare la memoria della compianta signorina Isabella Rizzi.

* * *

Per onorare la memoria di Augusto Bosero, il dr. Gino Murero ha offerto L. 10 a favore Società Protettrice dell'Infanzia.

Per un caso pietoso

da C. P. di Tarcento ci sono pervenute L. 15.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Tagliatelle alla bolognese - Pasticciato di manzo - Cont.

Sera: Zuppa di verdura - Uccelletti di vitello - Contorno.

Con decorrenza dal 1.o ottobre 1927 l'abbonamento per L. 10 pranzi, con vino, viene ridotto a L. 41, e senza vino a L. 33.

VOCI DEL PUBBLICO

Il punto pratico

Un esercente l'industria tipografica ci scrive queste sue impressioni sulle quali non siamo in grado di dare un giudizio concreto perchè il nostro Giornale ha una tipografia attrezzata esclusivamente a suo uso e consumo, senza scopi commerciali. Ecco pertanto quanto «Uno dell'arte tipografica» ci scrive:

Caro «Giornale del Friuli»,

Certo vi sarà sfuggito il vibrato appello che la «Patria del Friuli» di ieri ha rivolto «a quanti abbisognano di lavori tipografici». Sarebbe sfuggito anche a me che pur appartengo alla classe di cittadini che vivono dell'industria tipografica, se l'occhio non si fosse posato sulla nerissima mole (maiuscole e minuscole) del poderoso richiamo che si libra assai al di sopra dei consueti fervorini della Ditta Domenico Del Bianco e Figlio. Oggi è intervenuta, benchè si tratti sempre della stessa Ditta, la Direzione del Giornale che se la prende un po' con tutti: con coloro che, spogli di ogni disinteressata amicizia «ricorrono spesso e volentieri al giornale e non dovrebbero dimenticare come sia loro preciso dovere dare alla tipografia Domenico Del Bianco e Figlio la preferenza».

E l'appello continua affermando che sono passati i tempi delle amicizie e delle simpatie di comodo se queste non sono buttate... in soldoni. Un giornale che non ha amici politici, deve avere almeno quelli di comodo o di comodino!

La Direzione se la prende poi con i dirigenti di Enti o Sodalizi: niente pubblicazioni sulla «Patria» se non portate lavoro in tipografia!

E così io e gli altri miei colleghi tipografi, poichè non abbiamo la fortuna di essere editori di così venerando foglio, possiamo chiuder bottega!

Se si aggiunga l'esattezza e la puntualità negli strafalcioni tipografici per la réclame alla tipografia, siamo belli e fritti.

Che più ci resta? «Librar» una buona dose di veleno!

Uno dell'arte tipografica.

Replicati lagni
degli abitanti di Via Superiore

Giorni fa abbiamo pubblicato un più che giustificato lagno degli abitanti di via Superiore per l'indecente e rumorosa gazzarra che ogni notte, fin quasi all'alba, si verifica nelle adiacenze della casa equivoca situata nella via stessa. Poichè nulla è stato provveduto finora, gli interessati giustamente ritornano alla carica con la seguente:

Caro Cronista,

Mentre ti ringraziamo per la pubblicazione del nostro lagno, circa il vergognoso e continuo frastuono che avviene ogni notte nei pressi, sulla soglia e nell'interno della casa equivoca di via Superiore N. 67, siamo costretti però a pregarsi nuovamente affinchè con la tua autorevole voce, ti renda interprete delle nostre legittime lagnanze presso le competenti autorità. Infatti qui si va di male in peggio; la notte non possiamo dormire per il baccano indiavolato che si protrae fino alle 4 del mattino. Oltre al molesto frastuono si debbono deplorare grida e canti osceni e altre vergogne cui, coloro che non possono dormire, non sanno come sottrarsi.

A quando un energico e radicale provvedimento? Confidiamo nell'intervento delle Autorità.

Gli abitanti di via Superiore.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI
Addio della Compagnia Mauro
Serata in onore di Trucchi

Questo beniamino di tutti i pubblici, direttore artistico della ottima Compagnia Mauro, che tanto favore ed altrettanta fortuna ha incontrato nella purtroppo breve permanenza al nostro «Puccini», ebbe iersera la sua serata d'onore, svolta con la rappresentazione della divertente e graziosa operetta «Il Pierrot nero» di J. Hajos, che udimmo altre volte.

Il comico Trucchi si prodigò largamente durante tutta la serata, con le inesauribili sue risorse sempre felici, briose, spontanee e misurate. Egli non cerca nè si abbassa alle banalità per strappare l'applauso; ma, pure docile e sensibile alle esigenze dell'uditorio, sa adattare le sue trovate come ai palchi ed alla platea così alle gallerie ed al loggione, in modo da soddisfare tutti i gusti, senza sguaiaterie o peggio.

Molte feste gli furono fatte, specialmente durante l'esecuzione di varie canzonette e di balletti eleganti.

Recitò con foga il ben riuscito monologo: «Per l'ala friulana», di A. Boschetti, che insieme con il dicitore, fu chiamato alla ribalta.

All'ottima Compagnia Mauro, che oggi si reca a Fiume, non diciamo l'addio, ma un fidente arrivederci.

l. g.

Pro ala friulana
Un nobile gesto del cav. Trucchi

Ieri sera, in occasione della serata in onore del cav. Oreste Trucchi al Teatro «Puccini», avendo il cav. Trucchi messo in vendita delle cartoline personali «pro ala friulana», fu raccolta tra il pubblico la somma di 181, alla quale somma il cav. Baratta volle aggiungere, quale suo contributo personale, la somma di L. 50. Totale quindi della raccolta L. 231.

La Compagnia di Romano Calò

Stasera esordirà (o debutterà, come vi piace meglio) la Compagnia drammatica di Romano Calò. Non sono necessarie le presentazioni. Primo attore il Calò stesso; prima attrice Letizia Bonini.

Il corso delle recite si apre con «Baciatemi» di Bernard, Mirande e Quinsan. Domani, domenica, avremo due rappresentazioni, delle quali una in «mattinata» (si ricorda agli smemorati che sarà la unica mattinata), col «Marchese di Priola» del Levadan. Di sera avremo «Dora o le Spie» di V. Sardou.

In seguito verranno date le seguenti novità e importanti riprese:

«Enrico IV», tragedia moderna in 3 atti, di Luigi Pirandello;

«La figlia ballerina», 3 atti di Franz e Bach;

«La vita degli altri», 3 atti di G. Zorzi;

«L'Arzigogolo», poema buffonesco in 4 atti, di Sem Benelli.

E' questo un programma così vario, che interesserà indubbiamente larghi strati della cittadinanza.

CRONACA GIUDIZIARIA
Tribunale di Udine
Il commerciante Tonutti condannato
a 2 anni e 9 mesi di reclusione

(Udienza del 30 settembre)

Presidente: cav. uff. dott. Carnesi — Giudici: avv. Farlan e Valdemarca — P. M.: avv. Pacifico — Cancelliere: ragioniere De Martino.

Difensori: prof. Vincenzo Manzini e avv. Emilio Driussi.

La discussione

Il processo contro il commerciante Antonio Tonutti fallito nel marzo scorso e imputato di truffa, bancarotta semplice e bancarotta fraudolenta, è continuato ieri mattina con l'esame di alcuni altri testi.

Nel pomeriggio si è iniziata la discussione con la requisitoria del Pubblico Ministero cav. Pacifico. Egli ha esaminato le risultanze processuali concludendo che in esse si concretano i reati ascritti all'imputato che fallì non per i ribassi subiti dalle merci, bensì per le spese eccessive fatte dal Tonutti che trovò modo di spendere perfino 70 mila lire per abbellire e restaurare la sua casa e causa la sua sregolatezza nei registri contabili. Conclude chiedendo che l'imputato sia condannato alla pena della reclusione per anni 5 e mesi 6 ed a lire 1000 di multa.

L'avv. Driussi, primo dei difensori, ha parlato poi con la consueta acutezza d'esamina sostenendo che non si può parlare di truffe commesse dal Tonutti e nemmeno di bancarotta fraudolenta; se mai, può esistere la bancarotta semplice mancando la bollatura dei registri contabili.

L'illustre prof. Manzini ha svolto la tesi difensiva con l'alta competenza che di lui fa un insigne Maestro in diritto penale, eviscerando le questioni giuridiche.

Il prof. Manzini non crede che si tratti di bancarotta fraudolenta e nemmeno di truffa perchè sono mancati gli atti e le conseguenze necessarie onde tali reati siano un fatto compiuto. Forse il Tonutti pensò di compiere tali atti, ma in fatto, non lo fece. Con diligenti raffronti in base alle mercuriali, dimostra inoltre che l'imputato subì realmente forti perdite causa i ribassi nei prezzi dei generi da lui commerciati; a tali perdite in realtà devesi il dissesto. Quali sono infine — ha concluso il prof. Manzini — i guadagni illeciti di Antonio Tonutti? Tenete ben presente signori Giudici che egli aveva 400 mila lire di patrimonio ed ora non ha più nulla. Questo è stato il suo guadagno.

Esaurite le arringhe defensionali, il Tribunale si ritira, alle 18.30. Si intrattiene in camera di deliberazioni per quasi due ore e rientra nell'aula alle 20.20. Il folto pubblico che aveva assistito allo svolgersi della discussione è presente alla lettura della sentenza con la quale il Tonutti è ritenuto colpevole di bancarotta semplice e fraudolenta e per tale motivo condannato alla pena della reclusione per anni 2, mesi 9 e giorni 10, al pagamento dei danni e spese. E' assolto invece dall'imputazione di truffa perchè il fatto a lui addebitato non costituisce reato.

Libri di coltura

Il libro, che — sotto gli auspici dello Istituto Nazionale Fascista di coltura — ha recentemente pubblicato il prof. Gioacchino Volpe — (Ed. Treves) — col titolo «L'Italia in cammino», merita di essere letto da tutti e specialmente da quei giovani italiani ai quali l'autore, nella breve prefazione, ne fa offerta. La giovane generazione — «nella nuova più energica temperie morale di cui il Fascismo è espressione e fattore consapevole» — (come si esprime l'Autore) — troverà in questo volume argomento vasto e profondo per valutare quanto si merita l'ampiezza dell'opera del Duce per la rigenerazione morale e la costruzione materiale del Paese: e troverà anche ragioni di benevolo compatimento verso coloro che, preposti al Governo dell'Italia nel cinquantennio che precedette la guerra, non ebbero la fortuna di poter poggiare su terreno sicuro, donde prendere lo slancio e trarre rapidamente le moltitudini a più alti destini.

Qualunque fosse stato il fornaio che avesse dovuto preparare il pane spirituale di quell'epoca, egli si sarebbe sentito nella impossibilità di fornirlo ottimo con le farine avariate che la Nazione — sfibrata da tre secoli di pessimi precedenti governi — offeriva alla manipolazione degli uomini politici, anche più onesti e disinteressati. Occorreva tutto rinnovare nella tradizione delle masse popolari indifferenti o diffidenti: occorreva fronteggiare la fame incomposta di arrivismi di ogni specie: occorreva patteggiare con la corruzione delle sette che dell'anticlericalismo si valevano come bandiera per favorire gli interessi stranieri: bisognava vincere il diffuso indifferentismo dei privati per lo Stato e per l'interesse generale: onde periodi di vera angoscia ebbero a traversare taluni dei nostri più integri Ministri per la unificazione delle Regioni, per pagare i debiti delle guerre d'indipendenza, per provvedere alle infinite necessità di una Nazione nuova e poverissima, insidiata dalla sua nascita nell'ulteriore sviluppo, che si presentava esuberante di promesse e perciò pericoloso per tutti coloro — ed erano tanti — ai quali il nuovo Stato doveva chiedere tutela, pur di condurre una vita grama e limitata in ogni più giusta aspirazione.

Codesti periodi di angoscia meritano di essere considerati e valutati dalla giovane generazione per un giusto e generoso compatimento di quegli uomini di Stato che, non essendo all'altezza di Cavour, nè disponendo delle sue risorse, diedero quanto poterono della loro attività per avviare la Nazione a quei destini che la grande guerra ha dischiuso e che, per opera del Fascismo, si stanno realizzando.

Solenne momento invero si è manifestato nell'ora in cui, risolto il secolare duello degli Asburgo-Savoja con la vittoria di questi, ed affermatosi nello Universo — più di qualsiasi rivendicazione del temporale — il fascino dell'autorità religiosa di Roma, sorgeva il partito che metteva in valore il popolo d'Italia esponendolo alla comprensione vera ed all'apprezzamento delle Nazioni, con le quali entrava in emulazione di gloriosi imprese e di fattiva collaborazione nei problemi più alti che interessano la Umanità.

All'esaurito sistema del parlamentarismo, al superficiale e negativo liberalismo, al socialismo ingannatore, al rivoluzionarismo delittuoso la mentalità della grande maggioranza degli Italiani non consentiva più fede ed esigeva piena libertà nella politica estera. Non era più la materia grezza che i primi Ministri del Regno s'erano trovati a plasmare e foggiare quella che il dopo guerra offeriva ai governanti dell'Italia: ma era il frutto di attitudini laboriose, di operosità redditizie, di sviluppati commerci, di finanze rifiorite di un sentito civismo, di una educazione acquisita in Patria e nei contatti migratori con gli altri popoli; tutti questi elementi — più spontanei che provocati — avevano elaborata la materia uomo e l'avevano trasformata in guisa da esigere facoltà di spirito eccezionali nelle persone che avessero ad impadronirsi della materia stessa per valersene secondo i doveri che la Provvidenza assegna, volta a volta, ai popoli diversi per farne i vessilliferi dei destini della Umanità.

Arnaldo Schiavi

(La fine al prossimo numero).

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	MILANO 29	MILANO 30	TRIESTE 29	TRIESTE 30
Rend. 3.50 %	70.75	70.80	71.25	71.25
Consol. 5 %	82.60	82.60	82.75	82.75
Obbl. Venezie	—.—	—.—	70.—	70.—
Francia	71.85	71.91	71.90	71.90
Svizzera	353.05	353.25	353.30	353.20
Londra	89.13	89.15	89.17	89.18
New York	18.30	18.31	18.30	18.29
Berlino	436.—	436.50	436.50	436.—
Vienna	258.50	258.75	258.50	258.25
Romania	11.45	11.40	11.35	11.35
Belgio	255.—	255.50	255.—	255.50
Spagna	—.—	320.—	322.25	320.—
Praga	54.45	54.40	54.32	54.30
Ungheria	320.75	320.	320.50	320.50
Albania	355.—	353.50	353.30	353.50
Jugoslavia	32.35	32.30	32.27	32.27
Grecia	—.—	—.—	24.45	24.50

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).

Arrivi: ore 6.55 (Da Gorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).

Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze, ore 4.45 (A) — 6.20 (fino a Carnia) — 9.19 (DD) — 12.35 (A) — 16.15 (A) — 18 (D) — 20.25 (O).

Arrivi: ore 8.18 (A) — 11.2 (D) — 14.41 (A) — 19.25 (A) — 20.1 (DD) — 23.20 (da Carnia).

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze, ore 4.35 (per grado) — 5.45 — 7.35 (per Grado) — 9.25 — 11.58 (per Grado) — 16.20 — 19 — 20.30 (per Grado).

Arrivi: ore 6.54 — 8.43 (da Grado) — 12.30 — 5.58 — 17.26 (da Grado) — 21.30 (da Grado) — 22.46.

(I treni da e per Grado (tranne quelli, delle 4.35 che resta inalterato e delle 7.35, che si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) si effettuano dal 15 maggio al 30 settembre.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4 — 7.35 — 14.30 — 19.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.20 — 20.38

Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 16.58.

Arrivi a Gemona: ore 9.59 — 12.55 — 17.4 — 18.32.

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: ore 7.20 — 10.10 — 12.40 — 15 (1) — 18.10 — 20.30.

Partenze da Cividale, ore 6.10 — 8.10 — 13.20 — 16.40 — 19.10 — 21.15 (1).

Arrivi a Udine ore 6.35 — 8.40 — 13.50 — 17.15 — 19.40 — 21.45 (1).

(1) Si effettua solamente nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.10 — 8.10 — 10.35 — 14.5 — 19.15 — 22 (1).

Arrivo a Villa Santina: ore 6.55 — 9.50 — 8.20 — 11.15 — 14.45 — 19.55 — 22.40 (1)

Partenze da Villa Santina: ore 6.15 — 7.30 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10 — 21 (1).

Arrivi a Carnia ore 6.55 — 9.50 — 3.20 — 17.25 — 18.50 — 21.40 (1).

(1) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 2 giugno al 30 ottobre.

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 7.55 — 13.13 — 18.42 — Cividale Barbetta 8.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivi a Caporetto: 10.6 — 15.25 — 20.45.

Partenze da Caporetto: 5.50 — 11 — 16.45 — Arrivi: Cividale Barbetta 7.46 — 12.55 — 18.40 — Cividale: 7.52 — 13.3 — 18.50.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.30 — 9.25 — 12 — 15.10 (festivo) — 17.10 (Diretto) — 18.50.

Arrivi a San Daniele: ore 7.40 — 10.50 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 18.15 (Diretto) — 20.5.

Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 (Diretto) — 13.15 — 16.30 — 18.20 — 20.30 (festivo).

Arrivi ad Udine, Porta Gemona: ore 7.25 — 8.50 (Diretto) — 14.30 — 17.45 — 19.30 — 21.40 (festivo).

I treni Diretti in partenza da San Daniele alle ore 7.45 e da Udine alle ore 17.10 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Anduins bagni — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA
Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 8 — 16.45

Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10

Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20

Partenza da Tarcento: ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 10.50 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo)

Partenza da Tricesimo. ore 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.11 — 13.33 — 14.23 — 15.43 — 16.48 (festivo) — 17.43 — 18.53 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.52 (festivo).

Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 11.40 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20.20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo)

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*)

Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.45 (festivo) — 16.50 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 (*)

Arrivo a Tarcento: ore 7.22 — 8.22 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 15.12 — 16.7 (festivo) — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 (*)

Arrivo a Nimis: ore 9.20 — 12 — 15.10 — 18.5

Arrivo a Buia: ore 12.10 — 15.20 — 18.15

Arrivo a Vedronza: ore 7.45 — 12.40.

N. B. — (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.

(**) Si arresta a Tricesimo nei giorni festivi.

Tramvia del But
Tolmezzo - Paluzza

Partenze da Tolmezzo: ore 7.55 — 12.10 — 18.5 — 19.45 — Arrivi a Paluzza: 9.10 — 13.25 — 19.20 — 21.

Partenze da Paluzza: ore 5.10 — 6.30 — 9.35 — 16.40 — Arrivi a Tolmezzo: 6.21 — 7.41 — 10.46 — 17.51.

Tramvia del Degano
Villa Santina Comeglians

Partenze da Villa Santina, ore 8.5 — 14.50 — 20 — Arrivi a Comeglians: ore 9.12 — 15.58 — 21.8.

Partenze da Comeglians: ore 6.10 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Villa Santina: ore 7.17 — 12.30 — 17.50

Linee automobilistiche diverse

Linea Pielungo - Spilimbergo

Parte da Pielungo ore 5.25 — Bagni Anduins 6.5 — Pinzano 6.40 — Valleriano 6.55 — Spilimbergo arrivo 7.25.

Parte da Spilimbergo ore 18 — Valleriano 18.30 — Pinzano 18.50 — Bagni Anduins 19.25 — Arrivo a Pielungo alle 20.5.

N.B. — In coincidenza ad Anduins con tutte le linee. Resta sospeso i giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea Bagni Anduins - S. Daniele-Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.15 — Pinzano 6.50 — S. Giacomo di Ragogna 7 — Arrivo a S. Daniele 7.25 — Parte da S. Daniele tramvia: 7.45 — Arrivo a Udine, 8.50.

Parte da Udine tramvia, ore 17.10 - Arr. a S. Daniele alle 18.15 — Parte da San Daniele 18.20 — S. Giacomo di Ragogna 18.35 — Pinzano 18.50 — Bagni Anduins 19.25.

N.B. — In coincidenza con la linea Pielungo Spilimbergo ad Anduins; a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo Gemona.

Linea S. Daniele - Gemona

Parte da S. Daniele ore 7.50 e 15 — Maiano 8.15 e 15.25 — Buia S. Stefano 8.30 e 15.40 — Artegna 8.50 e 16 — Arrivo a Gemona ore 9 e 16.10.

Parte da Gemona: ore 10 e 18.45 — Artegna 10.10 e 18.55 — Buia S. Stefano 10.30 e 19.11 — Maiano 10.45 e 19.45 — Arrivo a S. Daniele 11 e 19.55.

N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Gemona e con la corriera di Tolmezzo, a Buia con la corriera Tricesimo, a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo - Bagni Anduins - Pielungo.

Linea Codroipo - S. Daniele

Parte da S. Daniele ore 7.30 e 15 — Dignano 7.55 e 15.25 — Flaibano 8.10 e 15.40 — Sedegliano 8.20 e 15.50 — Arrivo a Codroipo 8.40 e 16.5.

Parte da Codroipo ore 9.40 e 17.15 — Sedegliano 10 e 17.35 — Flaibano 10.10 e 17.45 — Dignano 10.25 e 18 — Arrivo a S. Daniele 10.50 e 18.25.

N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Codroipo, a Sedegliano con la corriera diretta a Udine, a Dignano con la linea Spilimbergo-Udine, a S. Daniele con la tramvia e linee Gemona, Anduins Pielungo. Nei giorni festivi resta sospesa la seconda corsa.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Maiano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico, ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

Linea Pordenone Spilimbergo

Partenza da Pordenone (via Mazzini): ore 15 — Arrivi a Spilimbergo (Albergo Alpi): 16.50.

Partenza da Spilimbergo ore 8.5 — Arrivo a Pordenone: ore 9.45.

Linea Tarcento-Tricesimo
(Via Collalto)

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

(Via Fraelacco)

Partenza da Tarcento: ore 16 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.

Linea Tarcento-Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 8 — 12.30 — Partenze da Vedronza: ore 8.30 — 16.45.

Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — 14 — 17.

Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 11.45 — 15 — 18.

Buia - Tarcento - Nimis

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18.

Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa

Partenza da De Bellis: ore 6.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.

Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.20 — 14.

Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.

Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile